

Pratica SAC n. 8682/2021

**Provincia di Reggio Emilia**  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia  
PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Valsat della Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e gli altri atti di assenso relativi al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano, proposto dalla Provincia di Reggio Emilia – rapporto istruttorio**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- la Valsat in oggetto è relativa alla variante agli strumenti urbanistici (PSC e POC) del Comune di Reggio Emilia nell'ambito di una richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 comprensivo del provvedimento di VIA e di tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto *"Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia"* presentato dalla

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Provincia di Reggio Emilia.

Dato atto che:

la Provincia di Reggio Emilia in data 18/12/2020 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) - per il progetto di "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, in atti ARPAE al prot. n. PG/2020/184494 del 18/12/2020;

il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui alla categoria B.2.43 dell'allegato B.2 della L.R. 4/2018 denominata: "*Strade extraurbane secondarie*" ed è assoggettato a VIA in quanto ricade all'interno del Sito Natura 2000 - ZSC IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo";

ARPAE SAC, con nota prot. n. PG/2021/13043 del 27/01/2021, ha inviato al Proponente Provincia di Reggio Emilia l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta di integrare la documentazione presentata;

la Provincia di Reggio Emilia in data 04/02/2021, con nota in atti ARPAE al prot. n. PG/2021/18060 del 04/02/2021, ha integrato la documentazione a seguito della verifica di completezza;

sul BURERT n. 35 del 17/02/2021 è stato pubblicato l'avviso relativo al "Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, della Procedura di variante agli strumenti urbanistici (L.R. 4/2018, L.R. n. 24/17, L.R. 37/2002) e della Concessione per occupazione di area appartenente al demanio idrico (L.R. 7/2004) e degli altri atti di assenso - relativo al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano. Proponente: Provincia di Reggio Emilia";

ARPAE SAC, con nota prot. n. PG/2021/77912 del 17/05/2021, ha inviato al Proponente Provincia di Reggio Emilia la richiesta di integrazioni;

durante il periodo di pubblicazione del progetto sono pervenute osservazioni sul procedimento unico di VIA/PAUR del progetto "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" presentate da cittadini e associazioni;

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

la Provincia di Reggio Emilia in data 07/10/2021 ha presentato integrazioni documentali, in atti ARPAE al prot. n. PG/2021/154775 del 07/10/2021, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute dai proprietari nell'ambito del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto;

la Provincia di Reggio Emilia in data 22/02/2022 ha inoltre presentato le controdeduzioni alle osservazioni di carattere ambientale pervenute a nome delle associazioni, in atti ARPAE al prot. n. PG/2022/29006 del 22/02/2022;

in data 09/03/2022 la Provincia di Reggio Emilia ha trasmesso ulteriori chiarimenti in merito alla documentazione di progetto, in atti ARPAE al prot. n. PG/2022/38946 del 09/03/2022.

Dato inoltre atto che:

la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- ha effettuato sedute di conferenza di servizi istruttoria nelle date 16/03/2021, 15/04/2021, 29/04/2021, visto anche quanto previsto dall'art. 18 della LR n. 4/2018;
- in data 17/03/2022, su richiesta di WWF Emilia Centrale, Lipu e Università Verde, si è svolto ai sensi dell'art. 17 comma 6 della LR n. 4/2018 un incontro in contraddittorio tra il Proponente Provincia di Reggio Emilia e una rappresentanza delle sopracitate Associazioni;
- sulla base dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e dall'art.19 della LR n. 4/2018 ha effettuato sedute della conferenza di servizi decisoria in data 03/11/2021 e 02/03/2022, prevedendo ulteriori sedute ai fini della conclusione del procedimento unico di VIA successive alla data di emissione del presente rapporto istruttorio Valsat.

Considerato che dal Rapporto ambientale allegato alla Variante e dagli elaborati progettuali emerge che:

il progetto definitivo sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ha come oggetto la realizzazione di un nuovo tratto di strada extraurbana di categoria C1, secondo la classificazione del DM 05/11/2001, in variante alla Strada Provinciale SP 467R, nel Comune di Reggio Emilia; il tratto stradale in progetto si dirama - mediante una rotatoria - dall'attuale tracciato della Provinciale a sud dell'intersezione con la SP 87 e si innesta - tramite una intersezione a livelli sfalsati - sulla Tangenziale sud di Reggio Emilia (SP 114 Viale Piacentini), dopo aver superato le frazioni di Fogliano e Due Maestà, lungo un tracciato parallelo alla linea ferroviaria

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Reggio-Sassuolo con sviluppo complessivo pari a circa 3.270 metri; lungo il tracciato si prevede inoltre la realizzazione di una rotatoria collocata in corrispondenza di Via Anna Frank (SP 66);

obiettivo del progetto è il superamento delle criticità che interessano gli abitati di Fogliano e Due Maestà derivanti dall'elevata intensità del traffico di attraversamento, a cui si aggiunge il traffico generato localmente, migliorando la sicurezza stradale ed i livelli di servizio e riducendo gli impatti ambientali sul tessuto residenziale delle due frazioni;

oltre alla viabilità principale, il progetto comprende anche una corsia aggiuntiva con sviluppo complessivo di circa 200 metri in affiancamento alla rotatoria esistente posta tra la SP 467R e la SP 114 (Tangenziale sud, Viale Piacentini); tale corsia, denominata bypass rotatoria, è finalizzata a consentire il passaggio diretto dal ramo est al ramo nord della rotatoria stessa (Viale Martiri di Cervarolo), diretto verso il centro di Reggio Emilia, e ridurre gli effetti dell'aumento del volume di traffico sul ramo est, atteso a seguito della realizzazione del nuovo svincolo a livelli sfalsati;

l'asse stradale principale si sviluppa in rilevato con una differenza di quota tra progetto e terreno che in asse varia da un minimo di 40 cm ad un massimo di 3,20 metri in prossimità del nuovo ponte sul Rio Lavachiello;

il tracciato stradale di progetto ricade quasi interamente all'esterno della fascia di rispetto della linea ferroviaria FER Reggio-Sassuolo (30 metri dalla rotaia più vicina), ad eccezione di un tratto del ramo di svincolo e connessa opera di scavalco della Tangenziale sud, che si avvicina alla linea ferroviaria fino ad una distanza minima di 20 metri circa; le opere stradali e non stradali (quali ad esempio bacini di laminazione e rivestimenti in pietrame del fondo di corsi d'acqua esistenti) ricadenti nella fascia di rispetto FER sono riportate in planimetria nell'elaborato grafico 101;

al fine di consentire l'accesso all'area interclusa tra il nuovo asse viario e la linea ferroviaria FER Reggio-Sassuolo, il progetto prevede la realizzazione di una pista di servizio/manutenzione in materiale stabilizzato, posta al piede del rilevato di progetto (lato ferrovia) del corpo stradale;

la nuova infrastruttura stradale comporta variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Reggio Emilia in quanto il tracciato non ricade interamente all'interno del corridoio infrastrutturale di progetto indicato nella tavola P6 "Ambiti programmatici ed Indirizzi per RUE e POC" del PSC stesso; in particolare, lo svincolo di innesto alla Tangenziale sud di Reggio Emilia interessa anche un ambito a nord della tangenziale stessa, non ricompreso entro il corridoio infrastrutturale riportato nella tavola P6 vigente; la Variante prevede quindi di allargare la fascia del corridoio infrastrutturale oltre la Tangenziale sud sino a Via Vincenzo Monti verso nord, ricomprendendo un buffer verso est e verso ovest;

la variante urbanistica prevede inoltre l'inserimento del tracciato nel Piano Operativo Comunale (POC) - tavola PO.5 - per la localizzazione dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

gli elaborati sono comprensivi di Valutazione trasportistica delle alternative di tracciato (elaborato 003), nella quale, mediante simulazione modellistica del traffico, è stata effettuata una valutazione comparata delle alternative considerate (denominate A, C', D, E) con stima dei gradi di efficienza in termini di decongestionamento della rete stradale nel quadrante a sud/est della città Reggio Emilia e di efficacia nel ridurre i flussi veicolari che attualmente attraversano i nuclei di Fogliano e Due Maestà lungo la Provinciale esistente (SP 467R);

in sintesi dall'analisi comparativa dei tracciati effettuata nello studio trasportistico emerge che l'alternativa A (assunta dal progetto definitivo) è quella più efficiente in termini di riduzione dei flussi sul tracciato storico della SP 467R, che nell'ora di punta del mattino si riducono mediamente del 55%; per quanto riguarda gli indicatori trasportistici complessivi, l'alternativa A è risultata la migliore garantendo la massima riduzione dei tempi di percorrenza;

il tracciato stradale ricade parzialmente all'interno del Sito della Rete Natura 2000, ZSC IT4030021 "Rio Rodano, fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo";

nell'ambito del procedimento unico di VIA è stata svolta la Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente (DPR n. 120/2003, LR n. 7/2004, DGR n. 1191/2007, DGR n. 1147/2018); dallo Studio di incidenza (elaborato 058) si evince che, nel complesso, a seguito della realizzazione degli interventi, in riferimento sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, è attesa un'incidenza negativa e significativa sulle aree Rete Natura 2000 coinvolte; nello Studio di incidenza sono individuate sia misure di mitigazione che misure di compensazione, queste ultime in applicazione delle indicazioni contenute all'interno della DGR n. 1191/2007 e di quanto richiesto dalle Linee Guida Ministeriali del 2019 sulla Valutazione di Incidenza;

il tracciato stradale interessa le fasce di 150 metri del rio Acqua Chiara, del torrente Rodano-torrente Lodola e del rio Lavachiello - rio di Fogliano (iscritti nell'elenco delle acque pubbliche di cui al RD n. 1775/1933), oggetto di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs 42/2004; nella frazione di Fogliano è inoltre presente la chiesa di San Colombano Abate, bene culturale *ope legis* ai sensi del D. Lgs 42/2004; negli elaborati si precisa che tale bene non risulta interessato dagli interventi in progetto; gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica (elaborato 057) secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

il progetto prevede la realizzazione di opere a verde con funzione di inserimento e mitigazione ambientale e di opere a verde con funzione di compensazione ambientale, descritte in una Relazione (elaborato 059) e rappresentate in una Planimetria generale degli interventi di

inserimento paesaggistico e ambientale (elaborato 060); le opere a verde previste sono contestualmente richiamate e descritte nello Studio di incidenza e nella Relazione paesaggistica; a mitigazione degli effetti indotti, il progetto prevede una riqualificazione generale dell'ambito interessato attuata tramite la riproposizione di elementi e formazioni vegetazionali (filari, boschetti, fasce boscate, arbusteti, radure e prati, laghetti con formazioni riparie) tipici del contesto territoriale e paesaggistico e la previsione di sottopassi faunistici anche con funzione di connessioni ecologiche;

a compensazione delle incidenze rispetto al Sito Rete Natura 2000 il progetto prevede l'acquisizione di aree attualmente ad uso agricolo che verranno rinaturalizzate attraverso specifici interventi, al fine di favorire lo sviluppo di habitat naturali adeguati al contesto ecologico e ambientale e di rafforzare le connessioni ecologiche del territorio; la superficie interessata da tali opere è pari a circa 10,20 ettari;

il progetto prevede la realizzazione di opere idrauliche finalizzate alla risoluzione delle interferenze tra il reticolo idrografico superficiale esistente e il nuovo asse viario; tali opere sono illustrate nella Relazione idrologica idraulica - Gestione delle interferenze con il reticolo idrografico (elaborato 021);

per quanto riguarda la gestione delle acque provenienti dalla sede stradale, nella Relazione idrologica idraulica - drenaggio e gestione delle acque di piattaforma (elaborato 022), si evidenzia che a valle della rete di drenaggio delle acque di piattaforma sono stati previsti lungo il tracciato quattro impianti di prima pioggia che recapitano in altrettanti bacini di laminazione; gli impianti, previsti del tipo "sistemi di trattamento in continuo", trattano la sola frazione di prima pioggia e sono dotati di un pozzetto bypass posto a monte dell'impianto per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia;

gli elaborati sono comprensivi di Relazione di compatibilità idraulica dell'intervento (elaborato 023), nella quale emerge che, con riferimento alla "Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti" del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'area d'intervento ricade nello scenario di pericolosità "P2 - M "Alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità" del Reticolo Secondario di Pianura; con riferimento alla "Mappa del rischio potenziale" l'area ricade per la quasi totalità in classe "R1 - rischio moderato o nullo" e marginalmente in classe "R2 - rischio medio";

le valutazioni di fattibilità idraulica sono state condotte secondo quanto previsto dal punto 5.2 della DGR n. 1300/2016 che tratta le prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;

la fattibilità dell'intervento è stata quindi verificata al fine di assicurare la sicurezza idraulica dell'infrastruttura a fronte di eventi meteorici riferiti ad un tempo di ritorno pari a 200 anni e l'invarianza idraulica delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura stessa; per quanto riguarda la sicurezza idraulica si prevede la realizzazione della strada in sopraelevazione;

per quanto riguarda l'invarianza idraulica, negli elaborati si evidenzia che nella progettazione si è tenuto conto in particolare di due criteri:

- dare continuità ai corsi d'acqua principali e secondari mediante la realizzazione di attraversamenti idraulici in modo da non rendere il nuovo rilevato stradale un ostacolo al libero deflusso delle acque e mantenendo una buona regimazione idrografica dell'intera area;
- prevedere opere di mitigazione del rischio idraulico indotto dal nuovo asse viario mediante realizzazione di bacini di laminazione che consentono il deflusso controllato nei corsi d'acqua e nei fossi recettori;

la realizzazione del progetto comporta inoltre la risoluzione di interferenze con elementi presenti nel territorio riferibili a tre diverse tipologie: interferenze aeree (linee elettriche ad alta tensione, linee elettriche a media e bassa tensione, illuminazione pubblica e linee telefoniche), interferenze superficiali (linee ferroviarie, canali e fossi irrigui a cielo aperto) ed interferenze interrato (quali gasdotti, fognature, acquedotti, condotte di irrigazione a pressione, linee elettriche a media e bassa tensione e linee telefoniche); tra le interferenze presenti, negli elaborati si segnalano in particolare l'Oleodotto Militare Parma – Ravenna DN 6" e due elettrodotti Alta Tensione 132 kV gestiti da Terna;

con riferimento agli impianti di illuminazione pubblica, negli elaborati si precisa che il progetto impiantistico riguarda esclusivamente i nuovi svincoli di collegamento con la viabilità esistente, si tratta quindi dell'intersezione con la tangenziale sud - SP 114 e delle due nuove rotonde per l'intersezione con Via Anna Frank (SP 66) e con Via Enrico Fermi (SP 467R), come riportato negli elaborati grafici di progetto (elaborato 080);

l'area di intervento ricade nella "Zona di protezione dall'inquinamento luminoso degli osservatori astronomici" rappresentata nella Tavola P2 del PTCP della Provincia di Reggio Emilia e disciplinata dall'art. 93 delle Norme del PTCP stesso; negli elaborati si evidenzia che il progetto illuminotecnico ha recepito gli accorgimenti necessari per la mitigazione delle emissioni luminose secondo quanto previsto dalla LR n. 19/2003 e dalla DGR n. 1732/2015;

gli elaborati sono comprensivi di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (elaborato 066), nella quale sono illustrati gli esiti delle indagini archeologiche eseguite per il progetto in esame, effettuate secondo quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nel parere



espresso in data 28/09/2020 ai sensi del D.lgs 50/2016; nella relazione si evidenzia che in corrispondenza di due punti di indagine i saggi archeologici hanno intercettato, rispettivamente a 1,30 e 1,50 metri di profondità, *“un paleosuolo con frustoli laterizi ascrivibile, per analogia con le conoscenze archeologiche del territorio, a tracce di frequentazione antica, ipoteticamente di età romana”*, mentre nei due sondaggi a carotaggio continuo *“è leggibile un suolo sepolto a maggiore profondità”*, rispettivamente a 1,95 e 2,80 metri dal piano campagna, *“la presenza di frustoli laterizi fa propendere, anche in questo caso del tutto ipoteticamente, all’età romana”*; nella relazione si evidenzia inoltre che nei punti sondati non sono presenti elementi strutturali o altri indizi che facciano supporre la presenza di tracce di insediamento antico;

nel Rapporto ambientale (elaborato 089) della Variante urbanistica - che come evidenziato prevede l'ampliamento del corridoio infrastrutturale a nord della tangenziale sud di Reggio Emilia e l'inserimento in POC del tracciato della strada in progetto - a fondamento di tutte le valutazioni ambientali relative all'infrastruttura in esame è contenuta l'analisi delle alternative di progetto, che riprende sostanzialmente i contenuti di dettaglio riportati nello Studio di impatto ambientale ed in particolare gli esiti della Valutazione delle alternative progettuali; infatti nello Studio di impatto ambientale (elaborato 091) redatto ai fini della Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto, è contenuta una dettagliata Valutazione delle alternative progettuali (elaborato 099); sono inoltre contenuti elaborati relativi alla Documentazione di impatto acustico (elaborato 093) - con relativi allegati - ed alla Proposta di modifica della zonizzazione acustica comunale (elaborato 095);

in tale valutazione delle alternative - considerate sulla base di valutazioni trasportistiche, ambientali e sanitarie e da cui emerge l'ipotesi “A” prescelta quale soluzione di riferimento per la progettazione definitiva del tracciato della tangenziale in esame - viene innanzitutto ripresa, in sintesi, l'analisi multicriteria sviluppata nel 2013-2014 nell'ambito del processo partecipativo promosso dal Comune di Reggio Emilia (la cui relazione conclusiva è riportata nell'Allegato 2 dello Studio di impatto ambientale del progetto), che ha considerato cinque diverse ipotesi di tracciato (denominate A, B, C, D, E) e da cui è emerso che, sulla base dei criteri scelti e della metodologia di analisi adottata, la soluzione “A” è risultata preferibile rispetto alle altre ipotesi alternative; tale soluzione ha costituito di fatto il riferimento di tracciato per la progettazione definitiva della nuova infrastruttura;

nell'ambito della procedura in corso è stata sviluppata una più aggiornata ed approfondita valutazione delle alternative di progetto, con varie ipotesi di tracciato che, oltre alla soluzione “A” di riferimento per il progetto, riprendono in parte quelle proposte nella fase di partecipazione condotta dal Comune di Reggio Emilia; per ognuna delle ipotesi di tracciato (denominate A, C', D, E) è stata considerata la relativa possibile soluzione progettuale per il nodo di connessione fra la

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



infrastruttura in progetto e la Tangenziale sud di Reggio Emilia oltre che la necessità di realizzare eventuali opere di scavalco della linea ferroviaria e dei corsi d'acqua interferiti;

le alternative progettuali sono state messe a confronto e valutate oltre che rispetto a mobilità e traffico anche rispetto alle componenti ambientali e/o sanitarie ed in particolare: inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, disturbo da vibrazioni e incidentalità, verde/paesaggio ed ecosistemi;

con riferimento a mobilità e traffico l'analisi è stata sviluppata nell'ambito della Valutazione trasportistica sopra richiamata (elaborato 003), nella quale, ai fini della valutazione dell'analisi comparativa delle alternative di tracciato, oltre agli scenari relativi alle diverse alternative di progetto (A, C', D, E), sono stati considerati sia lo stato di fatto che lo scenario tendenziale in assenza degli interventi infrastrutturali previsti dal progetto, con flussi di traffico riferiti all'orizzonte temporale futuro utilizzato per l'analisi delle varianti di tracciato;

relativamente al tema della qualità dell'aria la valutazione delle alternative di progetto è stata fatta, per tutti gli scenari considerati, sia confrontando le emissioni complessive di inquinanti ( NOx, PM10 e PM2,5) della rete stradale dell'ambito di studio e le sole emissioni dell'attuale SP 467R, sia calcolando la popolazione esposta;

sulla base delle analisi effettuate e delle valutazioni effettuate, anche considerando i dati relativi alla percentuale di popolazione esposta ai diversi inquinanti (suddivisa per classe di emissione) per lo scenario tendenziale e le alternative di progetto, in conclusione viene evidenziato come l'ipotesi di tracciato "A" risulti la migliore sia in termini di emissioni complessive nell'ambito di studio, sia come emissioni derivanti dall'attuale SP 467R, sia come popolazione esposta agli inquinanti atmosferici;

per quanto riguarda l'inquinamento acustico, tramite software di simulazione, per le varie alternative di tracciato sono stati confrontati tra loro i livelli sonori in corrispondenza dei diversi edifici (ricettori) e la popolazione esposta a determinati livelli di rumore, individuando due soglie di esposizione: 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni; il tracciato E è quello rispetto al quale risulta che la popolazione esposta a livelli sonori inferiori ai 50 dB(A) è maggiore rispetto agli altri scenari alternativi, seguito dall'A e dal D, mentre per il tracciato C' si hanno dei peggioramenti rispetto allo scenario tendenziale;

con riferimento al disturbo da vibrazioni, dalle valutazioni emerge che gli impatti previsti potranno verificarsi solo nelle fasi di cantiere, con lavorazioni di durata limitata esclusivamente diurne;

rispetto all'incidentalità, il tracciato "A" di progetto, che riduce in modo più consistente rispetto agli altri i flussi di traffico sulla SP 467R, emerge come la soluzione preferibile;

per quanto riguarda infine verde/paesaggio ed ecosistemi l'analisi è stata svolta analizzando le sensibilità del territorio rispetto ai vincoli ed alle tutele esistenti sulle aree interessate dalle alternative progettuali, derivanti dagli strumenti urbanistici e territoriali vigenti e dal sistema Rete Natura 2000 per quanto riguarda gli habitat tutelati;

oltre all'analisi delle alternative di progetto, le valutazioni ambientali relative all'infrastruttura in esame contengono valutazioni specifiche rispetto al tracciato prescelto assunto nel progetto definitivo (tracciato A), di cui si prevede l'inserimento in POC;

nel Rapporto ambientale sono infatti contenute valutazioni rispetto agli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera attesi sulle componenti ambientali aria, rumore, suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee, verde, paesaggio ed ecosistemi; tali valutazioni sono sostanzialmente supportate da rimandi alle elaborazioni svolte nell'ambito dello Studio di impatto ambientale per la VIA del progetto;

con riferimento agli effetti della realizzazione dell'opera (tracciato A) sulla qualità dell'aria, per quanto riguarda le emissioni di NOx, PM10 e PM2.5, nel Rapporto ambientale si evidenzia che nel complesso l'intervento in esame non comporta specifiche criticità dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, apportando invece un contributo al miglioramento della situazione esistente a seguito dell'alleggerimento del traffico di attraversamento nelle frazioni di Fogliano e Due Maestà;

nel Rapporto si evidenzia inoltre che, anche tenuto conto dell'interferenza del tracciato con ambiti territoriali sensibili (in particolare il Sito Rete Natura 2000), il progetto prevede la realizzazione di fasce di mitigazione ambientale e paesaggistica e aree di compensazione con effetti positivi anche sulla qualità dell'aria; nello specifico si prevede la realizzazione di circa 25 ettari complessivi di aree verdi delle quali circa 10 ettari, come sopra specificato, destinati a compensazione ambientale e naturalistica;

per quanto riguarda le aree di cantiere, negli elaborati si precisa che saranno adottate tutte le misure finalizzate a limitare quanto più possibile la diffusione di polveri, soprattutto in riferimento al contenimento delle polveri nei trattamenti a calce;

per quanto riguarda l'inquinamento acustico, nel Rapporto ambientale sono ripresi in sintesi i contenuti della Documentazione di impatto acustico (elaborato 093); per l'analisi dell'impatto acustico è stata svolta la caratterizzazione delle sorgenti sonore presenti nell'area di indagine mediante indagine acustica strumentale e contemporanea esecuzione di rilievi di traffico (sia per quanto attiene il rumore stradale che quello ferroviario); sono state poi effettuate simulazioni modellistiche al fine di stimare i livelli acustici presso ricettori prescelti rappresentati da strutture sensibili, fabbricati residenziali e aree di futura edificazione; le simulazioni modellistiche hanno riguardato tre diversi scenari: lo stato attuale *ante operam*, lo scenario futuro tendenziale (in

assenza di interventi) e lo scenario futuro di progetto (nel quale viene assunta l'ipotesi di tracciato A); nel Rapporto si evidenzia che le analisi acustiche svolte sono basate sulla stima dei flussi di traffico, sia sulla rete esistente che di progetto, elaborata nell'ambito dello studio trasportistico (Valutazione trasportistica delle alternative di tracciato, elaborato 003);

sulla base degli esiti delle simulazioni effettuate nel Rapporto si evidenzia come a livello previsionale nello scenario di progetto (tracciato A) alcune situazioni di criticità acustica presenti allo stato attuale sarebbero eliminate a seguito dell'entrata in esercizio della nuova infrastruttura, alcune ridotte, mentre altre rimarranno sostanzialmente invariate; tale assetto acustico futuro è motivato in gran parte dall'alleggerimento dei flussi di traffico sulla SP 467R, che percorreranno in alternativa la nuova infrastruttura stradale, la quale attraversa un territorio meno urbanizzato e con minore presenza di ricettori sensibili;

in conclusione, nel Rapporto si sottolinea che, a seguito delle analisi e valutazioni condotte rispetto alla situazione acustica attuale e futura, emerge che la realizzazione della variante stradale alla SP 467R porta ad un miglioramento del clima acustico in corrispondenza degli abitati di Fogliano e Due Maestà, con un innalzamento dei livelli sonori in corrispondenza degli edifici che risultano prossimi al nuovo asse stradale, pur non registrandosi, sulla base degli studi previsionali svolti dal proponente, dei superamenti rispetto ai livelli di legge;

le valutazioni previsionali di dettaglio in tema di inquinamento acustico connesso alla realizzazione del progetto della nuova infrastruttura sono comunque svolte all'interno della VIA del progetto, che rientra nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 ;

per quanto riguarda le fasi di cantiere, negli elaborati si precisa che, preliminarmente all'avvio dei lavori, sarà valutata l'eventuale necessità di richiedere deroga ai limiti acustici per le lavorazioni di durata più prolungata;

come sopra richiamato, negli elaborati è contenuta la Proposta di modifica della zonizzazione acustica comunale (ZAC) vigente (elaborato 095);

si prevede la modifica della tavola "Z4 Sud Classificazione Acustica" con il passaggio, in corrispondenza del nuovo tracciato in progetto, dalla Classe III acustica attribuita al territorio agricolo alla Classe IV "aree di intensa attività umana", in quanto in questa classificazione rientrano le aree in prossimità delle strade di grande comunicazione, per una fascia di 50 metri per lato rispetto al margine stradale; al contempo viceversa si prevede di eliminare la Classe IV "di progetto" dal tracciato stradale riportato indicativamente nel PSC vigente, sostituendola con quella prevista nelle porzioni di territorio adiacenti o nelle relative Unità Territoriali Omogenee di progetto; nella proposta di modifica della zonizzazione acustica sono rappresentate anche le fasce di pertinenza acustica della nuova strada previste dal DPR 142/2004;

rispetto al suolo e sottosuolo si prevedono interferenze poco significative riconducibili alla fase di cantiere, anche in considerazione dei presidi adottati per le aree di cantiere, della limitata profondità di escavazione in corrispondenza del tracciato (scotico del piano campagna esistente per uno spessore di 30cm) e delle modalità previste per la realizzazione delle fondazioni in corrispondenza dell'opera di scavalco della Tangenziale sud di Reggio Emilia e del ponte sul Rio Lavacchiello;

in tema di acque superficiali e sotterranee, nel Rapporto ambientale si evidenzia che le attività che potenzialmente possono determinare i maggiori effetti sono l'approntamento ed esercizio delle aree di cantiere e la realizzazione della infrastruttura stradale con nuove superfici impermeabilizzate di alcuni ettari; come sopra richiamato, la realizzazione della nuova tangenziale comporterà interferenze con diversi corsi d'acqua, che saranno risolte con differenti modalità, anche in funzione della tipologia e valenza dei corsi d'acqua stessi;

per quanto riguarda le aree di cantiere, nel Rapporto si precisa che se necessario sarà prodotta la documentazione volta a dimostrare la corretta gestione di tali aree nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR 286/05 e dalla DGR 1860/06 sulla base di quanto previsto nello specifico dall'appaltatore;

relativamente alla fase di esercizio dell'opera, nel Rapporto ambientale si rimanda ai contenuti degli elaborati inerenti il trattamento delle acque di piattaforma e la risoluzione delle interferenze con il reticolo superficiale, del progetto definitivo, sopra richiamati (elaborato 022);

per quanto riguarda gli aspetti ecosistemici e le reti ecologiche, in merito alle interferenze con il Sito Natura 2000, nell'ambito del procedimento unico di VIA (PAUR) è stata svolta la Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente (DPR n. 120/2003, LR n. 7/2004, DGR n. 1191/2007, DGR n. 1147/2018), come già sopra richiamato;

oltre a ciò nel Rapporto si richiama la previsione di compensare le aree del Sito interessate dal nuovo tracciato stradale con aree rinaturalizzate di estensione pari ad oltre 10 ettari con formazioni e associazioni vegetali diversificate;

sono inoltre richiamate le opere di mitigazione e di compensazione previste dal progetto che riguardano gli interventi a verde lungo il tracciato, posti per la gran parte tra la nuova strada e la ferrovia e, per una porzione, estesi ad est tra la ferrovia ed il canale di Secchia; tali opere prevedono la realizzazione di aree boscate, formazioni arboree arbustive, habitat umidi, praterie, boschetti, fasce boscate e macchie; la creazione di sottopassi faunistici per ridurre la frammentazione ecologica; il superamento di fossi o canali evitando la cementificazione del letto del corso d'acqua utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica come la realizzazione di canalette in legno e/o pietrame; la sistemazione del verde e con siepi arbustive dei rilevati stradali; sono previsti inoltre adeguati accorgimenti di mitigazione per i potenziali impatti legati alla fase di cantiere;

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

il Rapporto ambientale contiene infine la verifica di coerenza con le strategie e le linee d'azione previste dal PSC, considerando in particolare l'Azione n. 8 "Sistema della mobilità", che comprende anche l'intervento in progetto;

nel Rapporto viene riportata una matrice - ripresa dalla Valsat del PSC - che presenta nelle righe le componenti ambientali direttamente o indirettamente interferite dalle trasformazioni previste dal PSC e nelle colonne le linee d'azione del PSC stesso; per l'Azione n. 8, relativa alla mobilità, sono stati rilevati effetti rispetto alle matrici suolo e biodiversità, rispetto alle quali gli interventi sono sostenibili purché siano implementate azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

Visti gli allegati pareri e i contributi acquisiti nell'ambito del PAUR, relativi sia agli aspetti urbanistici che al progetto:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/44360 del 16/03/2022;

considerato che la variante agli strumenti urbanistici comunali comprensiva di Valsat è svolta nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 - che comprende anche il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) - nel prendere atto di quanto contenuto negli elaborati di variante, si esprime parere favorevole in riferimento alle valutazioni svolte a livello urbanistico, a condizione che la zonizzazione acustica sia aggiornata e resa coerente con la riduzione dell'area di espansione residenziale oggetto di variante in diminuzione, fermo restando che verrà successivamente redatto un contributo relativo alla valutazione ambientale (VIA) del progetto della "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà"; per le valutazioni di progetto definitivo relative alle varie componenti ambientali e si rimanda pertanto la valutazione ambientale a tale successivo documento, che conterrà anche specifiche condizioni e misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali negativi, oltre a eventuali indicazioni per il monitoraggio;

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0033342 del 10/03/2022; nel parere si esprimono le seguenti valutazioni:

**"OPERE DI MITIGAZIONE COMPENSAZIONE**

*1. l'analisi ambientale e dell'impatto sulla salute svolta nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), ha ricostruito il quadro di riferimento esistente, facendo emergere gli aspetti più caratterizzanti dell'impatto del traffico sulla popolazione residente le due frazioni; le analisi condotte nel SIA hanno permesso di stimare i principali effetti che possono verificarsi sulla salute e sull'ambiente a seguito*

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della realizzazione del progetto in esame, stimando una riduzione significativa della popolazione esposta ai maggiori fattori di rischio.

La realizzazione della tangenziale comporta una riqualificazione dell'asse SP 467R ( via E. Fermi) in un asse portante della mobilità dolce (super ciclabile), pertanto l'Amministrazione Comunale dovrà attuare una serie di misure (segnaletica stradale, spartitraffico, realizzazione di piste ciclopedonali ecc.) tali da disincentivare l'utilizzo da parte sia dei veicoli leggeri che di quelli pesanti del tratto della SP 467R passante per i centri abitati e contestualmente incentivare la mobilità ciclo-pedonale, per favorire la riduzione del traffico e promuovere la mobilità dolce favorendo l'adozione di stili di vita più sani.

2. Nelle opere di mitigazione e compensazione il progetto del verde è l'occasione di rinaturalizzare un ambito fortemente antropizzato. Considerata l'importanza di garantire interventi di compensazione in territori come il nostro, caratterizzati da situazioni di criticità ambientali, si ritiene auspicabile che la scelta delle essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare, sia orientata a tipologie autoctone poco idroesigenti, che abbiano una spiccata capacità di captazione delle sostanze inquinanti, che abbiano un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bio-climatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di eccessivi trattamenti fitosanitari. Si richiede poi di utilizzare per la piantumazione esemplari adulti in modo che la mitigazione sia attiva nell'immediato. Per la scelta delle essenze da piantumare, si consiglia di far riferimento alle ricerche condotte dal CNR-IBE ([www.vivam.it](http://www.vivam.it)).

3. È prevista la realizzazione di quattro bacini di laminazione, quelli collocati più a sud in continuità con le aree destinate alla compensazione potranno contribuire anche alla rinaturalizzazione in particolare per quanto riguarda la fauna. Permane per tutti la necessità di garantire che la rete acque bianche sia realizzata in modo da non comportare fenomeni di sovraccarico sugli invasi di laminazione e il corretto deflusso impedendo rigurgiti e/o inversioni di flusso.

Allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, si dovranno evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). È necessario, infine, che la zona dell'invaso di laminazione sia resa inaccessibile alle persone mediante idonea recinzione.

## **SICUREZZA STRADALE**

Considerata la presenza di elevati flussi di traffico, il progetto prevede la realizzazione di tre rotatorie. Di queste, la rotatoria R2 collocata in corrispondenza della viabilità esistente di Via Anna Frank (SP 66) e la rotatoria R3 che consente alla viabilità di progetto di ricongiungersi con la Strada Provinciale 467R via Fermi dovranno essere progettate in modo tale da garantire gli attraversamenti in sicurezza da parte dell'utenza debole (ciclisti e pedoni) con la previsione di corsie privilegiate (e relativa segnaletica) come indicato nelle "Linee Guida per il sistema di ciclabilità regionale" approvato con la D.G.R. 691/2019.



### **LA RICHIESTA DI MATERIALI INERTI**

*Nella relazione sulla cantierizzazione della Tangenziale vengono indicati i siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione dell'intero manufatto facendo riferimento agli strumenti di pianificazione della Provincia di Reggio Emilia in particolare al PIAE 2017 per alcune cave e al PIAE 2002 per altre.*

*Indicativamente le sopracitate cave distano mediamente dal cantiere circa 25 Km, dovrà essere posta particolare attenzione durante i trasferimenti prevedendo modalità operative adeguate e la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il passaggio nei pressi e/o nei centri abitati che si trovano lungo il tragitto.*

### **MONITORAGGIO**

*Il monitoraggio rappresenta l'insieme di azioni che consentono di verificare, attraverso la rilevazione di determinati parametri biologici, chimici e fisici, gli impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle fasi di realizzazione e di esercizio. Pertanto il Piano di Monitoraggio ambientale deve garantire la piena coerenza con i contenuti del SIA, relativamente alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente nello scenario ante operam e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi con l'attuazione del progetto (in corso d'opera e post operam).*

*Qualora durante la campagna di monitoraggio ambientale dovessero emergere dati discordanti rispetto a quanto predisposto nel SIA dovranno essere individuati e attuati tutti gli interventi necessari atti a ripristinare le condizioni ambientali previste nel SIA.*

### **CAMPO BASE - AREE DI CANTIERE**

*Vista la previsione di realizzare un campo Base e due cantieri operativi relativamente allo smaltimento dei reflui, viene dichiarato: "si ritiene che la scelta delle modalità di gestione delle acque reflue domestiche e degli eventuali impianti di raccolta/trattamento, pur nel rispetto di tutte le norme igieniche ed ambientali, sia un magistero dell'Appaltatore". Ad oggi si può ipotizzare che, stante i quantitativi ridotti di reflui domestici prodotti dal cantiere, questi possano essere gestiti attraverso vasca di raccolta posizionata nel campo base ed espurgo mediante autocisterna a cadenza settimanale. Nei cantieri operativi e lungo le aree di lavoro saranno posizionati wc chimici. Le aree di cantiere, in particolare la zona mensa, le docce e gli spogliatoi dovranno essere dotate di acqua potabile ed i campi base dovranno essere realizzati in conformità ai requisiti indicati nelle note interregionali inerenti le grandi opere (Vedi punto sicurezza dei cantieri).*

*Il cantiere stradale si configura come un ambiente lavorativo particolare per la consistenza delle opere, occorre pertanto osservare al dettaglio tutti gli obblighi di legge. Il cantiere stradale è sottoposto a tutte le indicazioni previste dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro in particolare dagli articoli 18, 19, 20 che riguardano gli obblighi del committente, del datore di lavoro, del preposto, dei lavoratori e delle imprese affidatarie. Tutto nel cantiere stradale deve essere programmato e previsto onde evitare incidenti sul lavoro e malattie professionali derivanti da:*

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



*movimentazione manuale dei carichi, rumore, vibrazioni, sostanze pericolose, polveri ecc... Quindi particolare attenzione dovrà essere posta oltre alla redazione dei documenti previsti dalla normativa, anche alla formazione degli operatori ed alla continua vigilanza da parte dei capocantiere sull'adeguato svolgimento dell'attività da parte dei lavoratori.*

*Durante la realizzazione dell'opera dovranno essere applicate le Note Interregionali emanate dalle Regioni Toscana e Emilia Romagna nell'ambito della sicurezza nelle grandi opere”;*

Regione Emilia-Romagna, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile, Reggio Emilia, prot. n. 16540 del 25/03/2022, acquisito agli atti al prot. n. PG/2022/0050178 del 25/03/2022; parere favorevole e contestuale rilascio del Nulla Osta Idraulico ai sensi del RD n.523 del 25/07/1904 a specifiche condizioni riguardanti il Nulla Osta idraulico stesso;

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2022U0005504 del 16/03/2022; parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica-ambientale degli interventi in progetto rispetto al reticolo idraulico e ai manufatti in gestione al Consorzio e parere positivo in merito alla compatibilità idraulica specifica per il rischio alluvioni di cui alla DGR 1300/2016 inerente il reticolo secondario di pianura in gestione al Consorzio. Nel parere si precisa che seguirà, all'interno del procedimento di PAUR, l'emissione della Concessione per le opere di cui al RD 368/1904 dove saranno indicate eventuali prescrizioni di dettaglio necessarie per l'autorizzazione di ciascuna interferenza diretta con la rete consortile;

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5403 del 02/03/2022; parere favorevole con prescrizioni espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica; nel parere si richiede *“il controllo archeologico continuativo in corso d'opera nel tratto della Tangenziale posto tra i sondaggi S3 ed S4 [effettuati durante la verifica archeologica preliminare], durante gli scavi per la posa degli scatolari dei tombini idraulici in progetto e delle pile del ponte del sottopasso ferroviario (...).”*

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 6525 del 14/03/2022; parere favorevole espresso in riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica. Nel parere sono richiamati e fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale a norma dell'art. 146 c. 7 del D.Lgs 42/2004, in conseguenza dei quali la Soprintendenza si riserva di modificare eventualmente il parere stesso;

Ferrovie Emilia-Romagna, prot. n. 1085 del 25/02/2022; parere favorevole con prescrizioni espresso in riferimento alle opere in progetto previste all'interno della fascia di rispetto ferroviaria e pertanto assoggettate alla disciplina del DPR 753/80, la cui realizzazione necessita di deroga

secondo quanto previsto dall'art. 60 dello stesso DPR; nel parere FER rilascia il proprio *“assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza”* alla realizzazione del progetto;

Regione Emilia-Romagna, Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, prot. n. 213165 del 01/03/2022; trasmissione della determinazione dirigenziale n. 3674 del 01/03/2022, con la quale si autorizza la realizzazione delle opere da eseguire in fascia di rispetto ferroviaria ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80;

Terna Rete Italia, Rete di Trasmissione Nazionale, Direzione Territoriale Nord- Est, Area Operativa Trasmissione di Firenze, prot. n. 9741 del 04/02/2021; nel parere si segnala che l'area interessata dagli interventi in progetto è attraversata dagli elettrodotti di competenza Terna in Alta Tensione 132 kV denominati Reggio Sud-Rubiera n. 23104E1 e Reggio Sud-Rubiera n. 23660B1; richiamata la necessità di rispettare la normativa vigente in materia di elettrodotti, nel parere si precisa che il progetto definitivo delle opere e degli interventi previsti dovrà essere redatto tenendo conto di specifiche condizioni e prescrizioni richiamate nel parere stesso;

Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 289 del 04/01/2021; nota in cui si comunica che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas.

Vista inoltre:

la Determinazione Dirigenziale n. 100 del 10/01/2022, ad oggetto “Approvazione della Valutazione di Incidenza della Tangenziale di Fogliano in Comune di Reggio Emilia” da parte della Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente;

la nota del Ministero per la Transizione Ecologica (Direzione Generale Patrimonio naturalistico e Mare) trasmessa in data 04/03/2022 alla Commissione Europea - DG ENV. D3 Nature Conservation ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ad oggetto “Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Località Due Maestà in Comune di Reggio Emilia. Trasmissione delle informazioni ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”. ZSC IT4030021 “Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo”;

la nota della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 264292 del 15/03/2022, in atti Arpae al prot. n. PG/2022/43148 del 15/03/2022, con cui è stata trasmessa la documentazione inerente la

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Valutazione di incidenza del “Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Località Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”, inviata per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero per la Transizione Ecologica (Direzione Generale Patrimonio naturalistico e Mare) e dallo stesso trasmessa alla Commissione Europea - DG ENV. D3 Nature Conservation ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

la documentazione trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna in data 15/03/2022 è comprensiva di n. 6 allegati:

- Allegato 1: *Form for submission of information to the European Commission according to Art. 6(4) of the Habitats Directive*;
- Allegato 2: Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Determinazione Dirigenziale n. 100 del 10/01/2022, ad oggetto “Approvazione della Valutazione di Incidenza della Tangenziale di Fogliano in Comune di Reggio Emilia”;
- Allegato 3: “Studio di incidenza” relativo al “Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Località Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”;
- Allegato 4: “Studio di impatto ambientale (SIA), Sintesi non tecnica” relativa al “Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Località Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”;
- Allegato 5: Regione Emilia-Romagna, Delibera di Giunta Regionale n. 2006 del 29/11/2021 ad oggetto “Proposta di ampliamento della ZSC IT4030021 ‘Rio Rodano, Fontanili Di Fogliano E Ariolo e Oasi di Marmiolo’”;
- Allegato 6: Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, lettera ad oggetto “Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano - Località Due Maestà in Comune di Reggio Emilia. Trasmissione delle informazioni ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”. ZSC IT4030021 “Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo” inviata in data 04/03/2022 alla Commissione Europea DG ENV. D3 Nature Conservation e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna ed alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia.

Dato atto che:

nella sopra richiamata lettera inviata in data 04/03/2022 dal Ministero della Transizione Ecologica alla Commissione Europea DG ENV. D3 Nature Conservation si riporta quanto segue:

*“Con riferimento ai processi di notifica previsti dall’art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, si trasmette per informazione a codesta Commissione europea la documentazione*

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

*relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell'incidenza negativa che sarà generata dal "Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Località Due Maestà in comune di Reggio Emilia", ubicato nella Emilia Romagna, all'interno del sito Natura 2000 - ZSC IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo".*

*La Regione Emilia Romagna, con comunicazione 11/01/2022.0013591, ha trasmesso alla scrivente Direzione Generale la proposta di "Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4", poi integrata nella versione definitiva con comunicazione n. 0186811 del 24/02/2022.*

*La Regione, esercitando una attività di coordinamento e verifica sulle gestione dei siti Natura 2000, in attuazione del D.P.R. 357/97 ed in ottemperanza a quanto prescritto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019), con la trasmissione della suddetta proposta a questo Ministero ha assunto diretta responsabilità in merito all'attivazione della procedura di attuazione delle Misure di Compensazione avendo verificato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'articolo 6, paragrafo 4.*

*L'infrastruttura di progetto di lunghezza pari a 3,1 km attraversa un'area agricola e periurbana, sarà realizzata in parziale affiancamento ad una esistente linea ferroviaria ed interseca in due tratti il sito Natura 2000 - ZSC IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo".*

*Il progetto è stato assoggettato a procedura integrata VIA-VInCA di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i Il parere endoprocedimentale di VInCA, rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ed integrato nella procedura di VIA, è stato reso con DETERMINAZIONE Num. 100 del 10/01/2022 recante "APPROVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA TANGENZIALE DI FOGLIANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA". Nel citato parere, concluso con esito negativo significativo sono state previste mitigazioni e compensazioni.*

*Da quanto appurato dai documenti tecnici presentati risulta che il progetto della nuova tangenziale di Fogliano non interessa direttamente habitat di interesse comunitario cartografati e riportati nello Standard Data Form del sito Natura 2000. L'asse viario e le opere connesse occuperanno prevalentemente suolo ad uso agricolo.*

*Il tracciato dell'infrastruttura risulta tuttavia prossimo ad un rilievo puntuale dell'habitat 3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition interferendo indirettamente sulla qualità dell'area, e all'interno del suolo agricolo sopra richiamato, utilizzerà porzioni marginali di terreni agricoli condotti a prato polifita per la produzione di fieno, per una superficie di 6.789 m2, riconducibili quale evoluzione potenziale all'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa*

*altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis). Tali potenziali habitat sono stati individuati dal proponente a seguito delle opportune indagini di campo.*

*Il consumo di suolo agricolo, quale potenziale habitat ed habitat di specie, all'interno della ZSC è stimato in circa 5 ha.*

*La realizzazione dell'opera comporterà inoltre una incidenza negativa rispetto alla fauna presente nell'area, introducendo un elemento addizionale di frammentazione, in affiancamento alla linea ferroviaria già esistente, nonché fattori di perturbazione e disturbo. L'opera separerà le aree ad est del corpo principale del Sito. Tali aree sono caratterizzate principalmente da appezzamenti agricoli a coltivazione meccanizzata, nonché da piccole porzioni prative presenti tra tracciato ferroviario e stradale, e risultano prive di elementi di particolare interesse ecologico.*

*A fronte delle interferenze negative rilevate sono state individuate opportune misure di mitigazione, volte a ridurre la perturbazione ed il disturbo delle specie, nonché previste opere di inserimento paesaggistico, passaggi ecologici, green way, creazione di aree umide nonché il ripristino completo delle aree di cantiere.*

*L'area interessata dalle misure di mitigazione è pari a 13,70 ettari, di queste superfici 0,99 ettari saranno destinate al potenziamento, attraverso accurata gestione, di prati polifiti potenzialmente riconducibili all'habitat cod. 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis).*

*È stato altresì previsto un appropriato Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), con approfondimento su habitat e specie di direttiva.*

*La valutazione delle soluzioni alternative è descritta nel Form art. 6.4 ed è stata condotta attraverso un percorso partecipato. La valutazione ha tenuto conto degli aspetti ambientali ma anche funzionali dell'opera, in particolare la praticabilità ed efficacia del punto di vista trasportistico.*

*Per quanto attiene l'opzione zero, la Regione ha valutato che "... si ritiene che il volume di traffico attuale non è più compatibile con la presenza dei centri abitati che la viabilità ordinaria attualmente attraversa".*

*Per quanto riguarda i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico la Regione fa riferimento a "motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi sociali e di natura economica", nonché a motivazioni connesse alla "sicurezza pubblica".*

*Viene specificato che le motivazioni che spingono alla realizzazione degli interventi di progetto sono legate principalmente alla sicurezza pubblica, in quanto la strada provinciale SP 467R è la principale arteria che collega la città di Reggio Emilia con il Distretto ceramico di Casalgrande e*

*che “....Il volume di traffico attuale non è più compatibile con la presenza dei centri abitati che la viabilità ordinaria attualmente attraversa”.*

*La Regione, sulla base degli atti dei Comuni interessati e della Provincia di Reggio Emilia, dichiara che l'opera rientra nel quadro delle azioni rivolte alla risoluzione della problematica connessa all' “...incompatibilità del traffico veicolare con la vita della frazione, in termini di sicurezza degli attraversamenti, qualità dell'aria, inquinamento acustico, frammentazione del territorio”. L'intervento è stato inserito nel 2016 tra quelli finanziabili dal CIPE nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, di competenza dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

*Per quanto riguarda le Misure di Compensazione, queste attengono alla:*

- 1. Ricostruzione di habitat interferiti (nel caso in esame, prati stabili “assimilabili” all'habitat cod. 6510):*
- 2. Rinaturalizzazione di aree attualmente agricole;*
- 3. Ampliamento del Sito ZSC IT4030021 “Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo”.*

*Le Misure di Compensazione 1) e 2) verranno attuate mediante l'acquisizione di terreni, attualmente ad uso agricolo, in parte destinati alla realizzazione di prati stabili. La Misura 1) ha la finalità di compensare la perdita di 6.789 m<sup>2</sup> prato polifita potenzialmente assimilabile all'habitat cod. 6510 e direttamente interessato dal tracciato dell'infrastruttura. La Misura 2), nell'ottica della diversificazione ambientale è destinata alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione delle aree attualmente agricole con piantumazioni arboree ed arbustive e conseguente formazione di zone e fasce boscate, con la funzione di creare nuovi potenziali nicchie ed habitat di specie.*

*Con la citata Misura 1) è prevista in particolare la ricostituzione/creazione di superfici classificabili come habitat cod. 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), per una superficie complessiva pari a 1,4 ettari a fronte del 0,68 ettari sottratti (6.789 m<sup>2</sup>).*

*La superficie complessiva acquistata dal proponente e destinata all'intervento di rinaturalizzazione per le misure di compensazione 1) e 2) è di circa 10,20 ettari.*

*Le Misure di Compensazione interesseranno 4 aree così come individuate nel Form art.6.4. L'unica area esterna al sito era l'area (4) - Area Sud - tra Rio Lodola, Rio Rodano e Canale di Secchia, inclusa a seguito dell'attuazione della Misura di Compensazione 3).*

*Tale area (4) Area Sud - tra Rio Lodola, Rio Rodano e Canale di Secchia, è stata infatti annessa al Sito IT4030021, mediante l'ampliamento dello stesso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2006/21 del 29.11.2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla*



*riperimetrazione del suddetto sito Natura 2000 per una superficie pari a 3 ettari al fine di ricomprendere nel medesimo l'area oggetto di interventi di ricostituzione dell'habitat cod. 6510. Detto ampliamento del sito è stato già notificato a codesta Commissione tramite l'inserimento in EIONET.*

*In totale, le aree complessivamente acquistate dal proponente, per l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione e degli interventi di rinaturalizzazione delle aree, hanno una superficie di 24 ettari".*

Dato inoltre atto che:

con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 100 del 10/01/2022, la Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, ha approvato *"la Valutazione di Incidenza del Progetto di realizzazione della tangenziale di Fogliano, in località Due Maestà, ricadente nel comune di Reggio Emilia"*;

l'Allegato 1) alla Determinazione Dirigenziale n. 100 del 10/01/2022 contiene la *"Valutazione di incidenza (Vinca) del Progetto di realizzazione della Tangenziale di Fogliano in Comune di Reggio Emilia"*;

nella Valutazione di incidenza si conclude che *"Dall'analisi delle interferenze tra l'infrastruttura in progetto e gli habitat e le specie animali e vegetali presenti nel sito si ritiene che vi sia un'incidenza negativa e significativa"*;

la Valutazione di incidenza contiene le seguenti "prescrizioni":

*"Indicazione di misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste*

*- Creazione di aree idonee alla riproduzione della fauna minore: cataste di legna e pietrame, bee hotel, cassette nido, ecc.*

*- Potenziamento della vegetazione lungo i canali, attraverso la piantumazione di vegetazione arbustiva, al fine di migliorare e/o consentire la ripresa della connettività ambientale creando corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua esistenti.*

*- Realizzazione di sottopassi per la fauna in corrispondenza dei corsi d'acqua.*

*Indicazione di misure di compensazione dell'incidenza delle opere/attività previste*

*- Rinaturalizzazione di aree agricole attraverso la creazione di 4 aree naturali, attraverso: l'acquisizione di terreni privati, attualmente ad uso agricolo, siti in prossimità dell'opera, piantumazioni arboree ed arbustive e conseguente formazione di zone e fasce boscate.*

*conservazione e potenziamento della presenza di prati stabili. La superficie complessiva acquistata e destinata all'intervento di rinaturalizzazione per le opere di compensazione è di circa 10,20 ettari. In considerazione del fatto che alcune aree individuate per gli interventi di rinaturalizzazione erano situate all'esterno del sito Natura 2000 si è provveduto all'ampliamento del sito in modo da inglobare anche queste aree oggetto di intervento".*

Valutato che:

la presente procedura di valutazione ambientale (Valsat) è relativa:

- alla Variante al PSC del Comune di Reggio Emilia, in quanto il tracciato della nuova strada in progetto non ricade interamente all'interno del corridoio infrastrutturale indicato nella tavola P6 "Ambiti programmatici ed Indirizzi per RUE e POC" del PSC;
- all'inserimento del tracciato nel Piano Operativo Comunale (POC) - tavola PO.5 - per la localizzazione dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

la Variante e la relativa Valsat sono inserite nell'ambito del "procedimento unico di VIA" previsto dalla LR n. 4/2018 sulla base dei contenuti dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006; il Rapporto ambientale presentato dal Proponente richiama anche sostanzialmente i contenuti degli elaborati dello Studio di impatto ambientale relativo al progetto oggetto di VIA, in cui sono considerati gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto;

la valutazione dei sopracitati impatti ambientali appare funzionale anche ai fini della valutazione ambientale della Variante in oggetto, in particolare in riferimento all'inserimento del tracciato nel Piano Operativo Comunale (POC).

Valutato inoltre che:

la proposta di modifica della zonizzazione acustica comunale conserva la previsione di un'estesa area di espansione residenziale già oggetto di variante in diminuzione, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 71 del 15/05/2017 (Variante al PSC e al RUE "per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione" c.d. "Variante in riduzione PSC"). Poiché tale area di espansione si sovrappone in parte alla zonizzazione acustica delle fasce prospicienti l'infrastruttura stradale in progetto si rende necessario un aggiornamento della zonizzazione acustica rendendola coerente con la riduzione dell'area di espansione residenziale prevista dalla suddetta variante in diminuzione;

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Valutato infine che:

durante il periodo di pubblicazione del progetto con avviso sul BURERT n. 35 del 17/02/2021, sono pervenute osservazioni presentate da cittadini e associazioni che sono state valutate in sede di Conferenza di Servizi; le risposte alle osservazioni pervenute saranno contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale con la quale verrà adottato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto, comprensivo della Variante e della relativa ValSAT.

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati e le integrazioni - considerato che la Variante e la relativa Valsat sono inserite nell'ambito del "procedimento unico di VIA" previsto dalla LR n. 4/2018 sulla base dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006, che comprende anche il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA), e considerato che la valutazione degli impatti ambientali del progetto e le relative eventuali specifiche condizioni e misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali negativi, oltre a eventuali indicazioni per il monitoraggio saranno contenute nel provvedimento di VIA del progetto stesso - si ritiene possibile l'espressione del parere motivato positivo in relazione alla Variante finalizzata all'ampliamento del corridoio infrastrutturale di progetto riportato nella tavola P6 del PSC ed all'inserimento in POC del nuovo tracciato infrastrutturale, fatti salvi ulteriori pareri che potranno essere espressi nell'ambito della conferenza di servizi e tenendo in considerazione quanto segue:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:
  - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/44360 del 16/03/2022;
  - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0033342 del 10/03/2022;
  - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5403 del 02/03/2022;
  - Terna Rete Italia, Rete di Trasmissione Nazionale, Direzione Territoriale Nord- Est, Area Operativa Trasmissione di Firenze, prot. n. 9741 del 04/02/2021;
  - Regione Emilia-Romagna, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile, Reggio Emilia, prot. n. 16540 del 25/03/2022;
2. vista la proposta di modifica della zonizzazione acustica comunale, si ricorda che la zonizzazione acustica comunale dovrà essere aggiornata e resa coerente con la riduzione

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dell'area di espansione residenziale prevista dalla variante in diminuzione approvata dal Comune di Reggio Emilia con DCC n. 71/2017.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005